

Orologi



ALL'INIZIO era una bottega a Modena. Lì, sotto il Portico del Collegio San Carlo, Raimondo Gobbli nel 1842 aprì con il nome Gioielleria Gobbli quella che poi sarebbe diventata una delle più importanti istituzioni dell'orologeria italiana. Anche perché, già a quell'epoca, Gobbli ricevette dal Granduca di Parma il titolo di **Orologiario della Real Corte**. In seguito fu Giuseppe,

figlio di Raimondo, a portare l'attività a Milano (nel 1896), in corso Vittorio Emanuele II, in una location vicina al Duomo, da cui poi si è spostata nel Secondo dopoguerra, aprendo al civico numero 15, a due passi da piazza San Babila.

Di generazione in generazione si è arrivati alla sesta, con **Serena Pozzolini Gobbli**, milanese, laurea in economia e commercio, amministratore delegato della storica azienda che oggi si chiama **Gobbli 1842**. Nel 2017 Serena è stata la padrona di casa di un evento spettacolare organizzato insieme a Patek Philippe e Rolex: la festa per i 175 anni dell'azienda. Nel Cortile della Rocchetta all'interno del Castello Sforzesco erano presenti oltre 500 invitati, a dimostrazione del forte legame con il capoluogo meneghino. «Credo sia stata la prima volta che queste due maison abbiano partecipato insieme al compleanno di un concessionario», dice con orgoglio Serena Pozzolini **Gobbli**. In negozio i prodotti di tre brand tra i più importanti (Patek Philippe, Rolex e Tudor) e una

collezione di gioielli disegnati dalla stessa Pozzolini Gobbli, presentati a fine 2017 in occasione dell'anniversario, prendono ispirazione dalla spirale, uno dei componenti più importanti presenti all'interno del movimento di un orologio meccanico. «Ho pensato che fosse importante che i nostri gioielli avessero un collegamento con l'orologeria. Averli riportati in negozio (era dagli anni 80 che non li vendevamo) è stata per noi un'ulteriore conferma di essere sulla **strada giusta per rinnovarci**», spiega Serena Pozzolini Gobbli. Sul fatto di lavorare nell'azienda di famiglia, invece, racconta: «Quando sono entrata per la prima volta in boutique ero talmente piccola che mi sembrava di essere in un parco giochi, anche perché all'epoca passavo il tempo giocando con mio nonno. Nel 2006, invece, ho iniziato la mia attività professionale

e ricordo bene le mie sensazioni: un misto di soggezione e paura, ma anche di aspettativa, tipica di quando si inizia una nuova avventura. Un'avventura che mi è piaciuta subito: oggi penso che non avrei potuto fare nulla di diverso. Alla fine **l'azienda di famiglia è la tua azienda**. Se da una parte lavorarci è una grande responsabilità e un dovere morale, dall'altra provo un grande orgoglio nel portare avanti una realtà storica come la nostra».

Le vetrine di Gobbli 1842 raccontano di una Milano fatta di botteghe storiche, ma perfettamente inserite nel contesto frenetico del centro milanese anche perché, conclude Serena, «Stiamo cambiando e continueremo a cambiare. Tutto è più moderno: le vetrine, l'illuminazione degli interni e degli esterni. Ovviamente anche noi non siamo più quelli di 60 anni fa».

GOBBLI
Serena Pozzolini
Gobbli è
l'amministratore
delegato della
storica azienda
Gobbli 1842.

